



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch

marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 34

Bellinzona: 29 settembre 2014

VITICOLTURA

ATTENZIONE ALLA PRESENZA DELLA FLAVESCENZA DORATA ANCHE SU VITE AMERICANA, MOLTO IMPORTANTE LA SEGNALAZIONE DI SINTOMI SOSPETTI

La flavescenza dorata è ancora molto diffusa nei vigneti del Canton Ticino, su diversi vitigni.

La malattia è presente anche sull' Americana, in modo particolare sulla varietà Isabella, dove si manifesta con un forte accartocciamento ed ingiallimento delle foglie e il disseccamento dei grappoli, oltre alla mancata lignificazione dei tralci. In altre Americane può manifestarsi con degli arrossamenti e un marcato accartocciamento. Dato che queste varietà si trovano facilmente anche presso i privati, è molto importante mantenere controllati i giardini, anche se sono presenti pochi ceppi di vite.

Anche quest'anno, la flavescenza viene trovata abbastanza facilmente sul Merlot, dove sovente solamente uno o pochi tralci hanno i sintomi: arrossamento delle nervature, disseccamento dei grappoli e mancata lignificazione dei tralci.

È questo l'ultimo momento ancora possibile, ossia prima della caduta delle foglie, per controllare attentamente i vigneti, le pergole e le viti singole e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti di questo organismo di quarantena, la cui lotta è obbligatoria.

Solamente una buona collaborazione da parte di tutte le persone interessate potrà permetterci di tenere sotto controllo questa temibile malattia.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi. Anche quest'anno si possono trovare, in uno stesso vigneto, sia viti con flavescenza dorata, sia viti con legno nero. Le due malattie sono infatti mescolate nei vigneti, e la loro distinzione può venir fatta solo tramite l'analisi di laboratorio.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate. Ricordiamo che presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata che può essere consultata anche sul sito internet www.ti.ch/fitosanitario dove si possono trovare anche delle fotografie con i sintomi, che, rammentiamo, sono i seguenti:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

LOTTA AL LEGNO NERO SOLAMENTE DOVE È PRESENTE

Le ortiche rappresentano un ospite importante della malattia del legno nero della vite come pure della cicalina vettore di questa malattia, lo *Hyaletthes obsoletus*. Distruggendo le ortiche in autunno, a fine stagione, si lotta indirettamente anche contro la cicalina vettore del legno nero.

Unicamente a questo scopo l'Ufficio federale dell'agricoltura ha omologato tutti i prodotti a base di glifosate che si possono utilizzare tutto l'anno.

La strategia di lotta da adottare è la seguente:

- trattare le piante singole o i focolai di ortiche nel vigneto e nelle immediate vicinanze solo dove la malattia del legno nero è presente;

- trattare prima delle forti gelate su piante ancora in vegetazione. Le piante da trattare devono essere asciutte e le temperature superiori ai 7°C;
- applicare la dose massima indicata sull'imballaggio (l'ortica è una pianta perenne);
- evitare qualsiasi contatto dell'erbicida con foglie ancora verdi della vite.

VITICOLTURA E FRUTTICOLTURA

Ricordiamo che grappoli acetosi colpiti dalle drosofile lasciati in terra o ancora sulla pianta, devono essere eliminati con i rifiuti urbani o trinciati nel vigneto in quanto potrebbero essere una fonte di infezione per il prossimo anno.

Questo è valido anche per la frutta colpita in modo particolare quella a buccia molle come i fichi.

OLIVI

CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLA MOSCA DELL'OLIVO

La scorsa settimana, nelle trappole cromotropiche distribuite nelle varie zone del cantone sono stati catturati diversi adulti della mosca dell'olivo e sono state riscontrate delle punture fertili sulle olive.

Rendiamo nuovamente attenti che il prodotto Perfekthion può essere utilizzato al massimo 2 volte all'anno e bisogna calcolare un periodo di attesa di almeno 35 giorni.

Vista la difficile situazione potrebbe essere necessario anticipare la raccolta.

Servizio fitosanitario